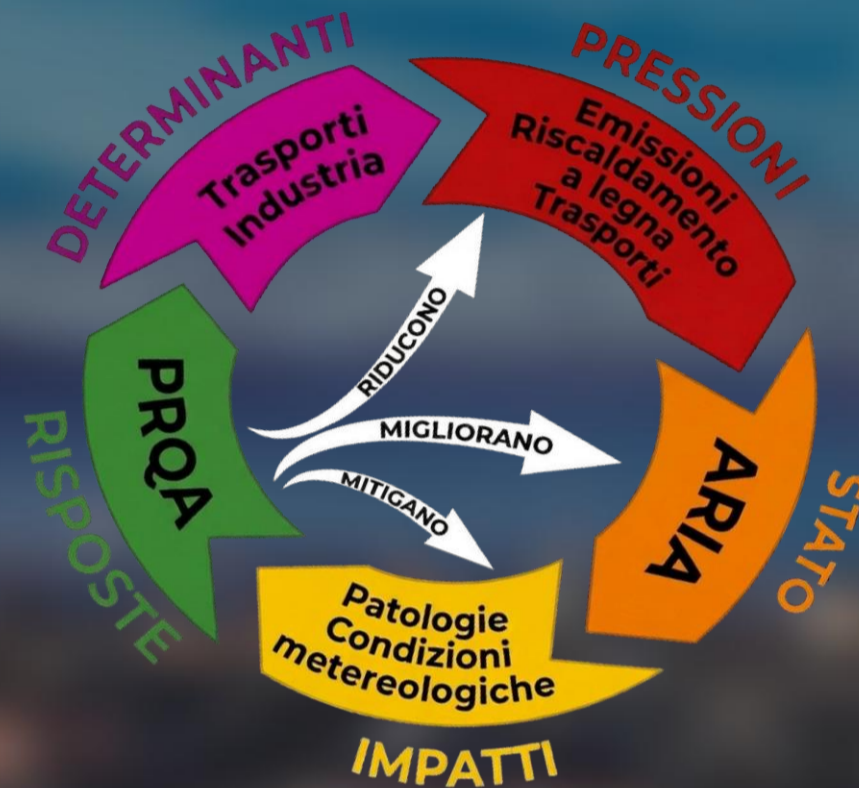


IL FUTURO È NELL'ARIA

COME LO SVILUPPO ECONOMICO E I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI HANNO CAMBIATO IL RESPIRO DI TORINO

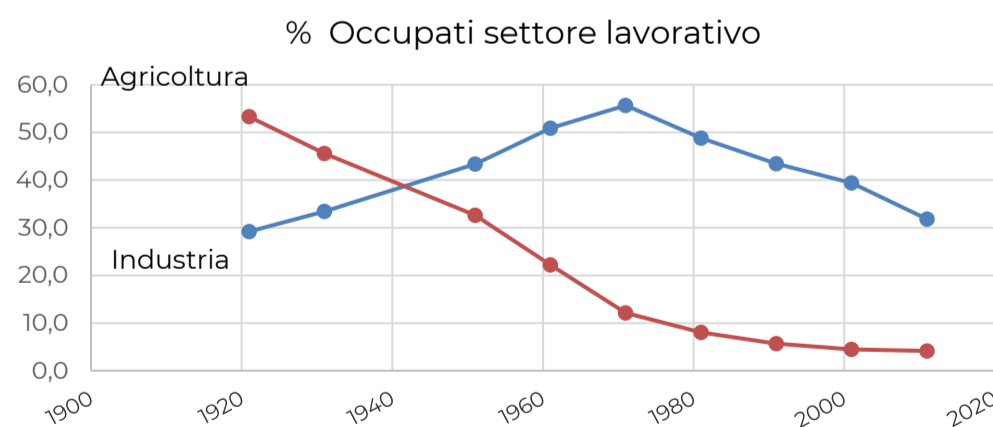
L'analisi utilizza il modello DPSIR per mettere in relazione l'ultimo secolo di evoluzione della base economica e della mobilità nella Città metropolitana di Torino con i dati sulla qualità dell'aria che cominciano ad essere registrati solo dopo il 1980. L'obiettivo è ragionare sul futuro dell'aria a Torino, nonostante l'assenza di serie storiche lunghe



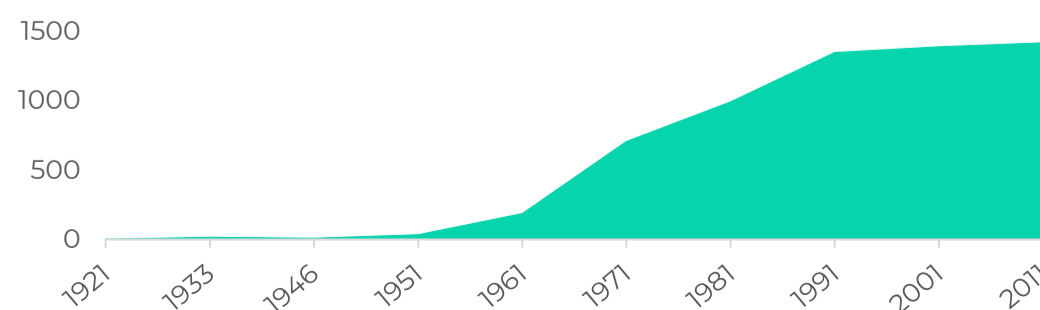
DETERMINANTI

COSA MUOVE LA CITTÀ?

Trasporti, industria e riscaldamento sono determinanti chiave della qualità dell'aria in ambito urbano. Dai dati ISTAT sul parco veicolare e sulla percentuale di occupati nel settore lavorativo, si osserva che a Torino, nel decennio compreso tra il 1959 e il 1968 la produzione Fiat passa da 425.000 a 1.751.400 di autovetture (+312%), per lo più rivolte al mercato interno. Il personale raddoppia: da 85.117 dipendenti, passa a 158.445 (+86%)



Parco Veicolare

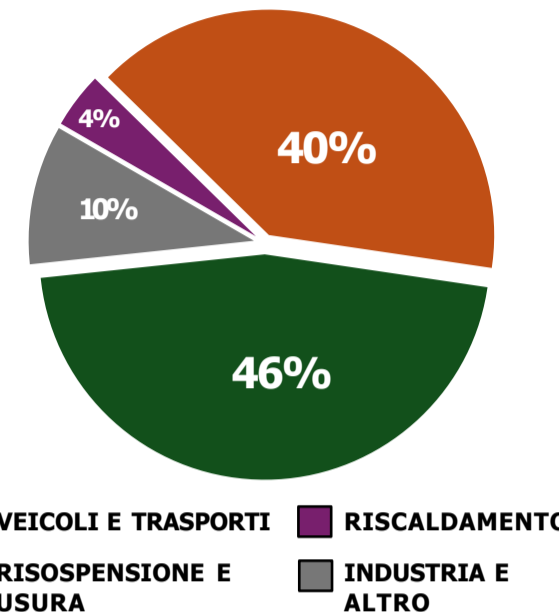


PRESSIONI

EMISSIONI di PM10

Il modo in cui le diverse attività urbane impattano sulla qualità dell'aria è attraverso l'emissione di inquinanti, tra cui il **PM10 primario**.

E se 100 anni fa fabbriche e riscaldamento a legna erano molto impattanti, nel 2024, la **produzione industriale** di PM10 non supera il **10%**, mentre la principale fonte sono i **trasporti** e la **risospensione e usura**.

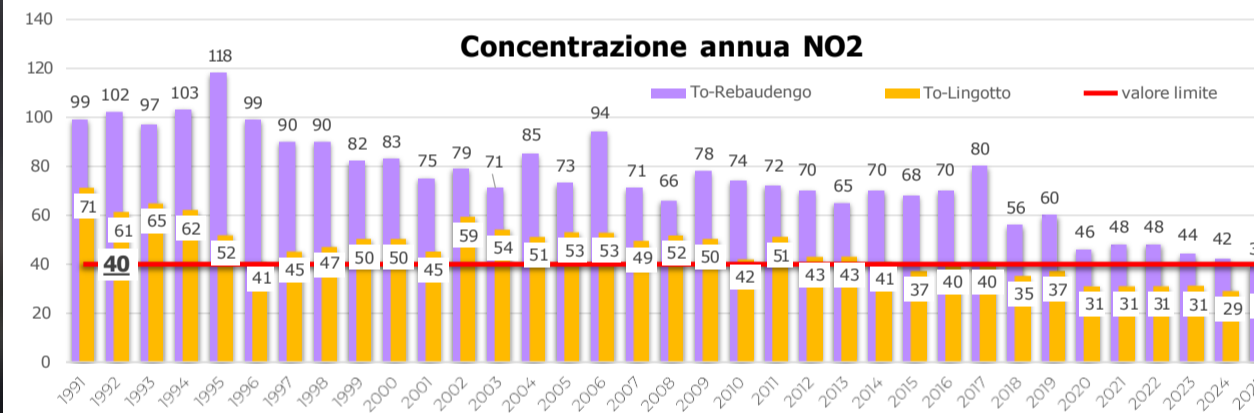


STATO

INQUINANTI NELL'ARIA

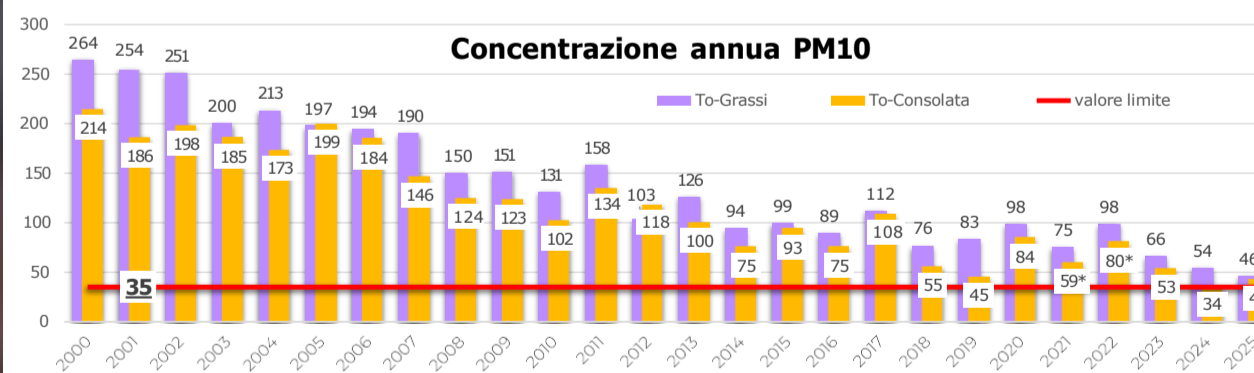
NO₂ (Biossido di Azoto)

Il valore limite annuale è stato rispettato, in tutte le 19 stazioni della rete



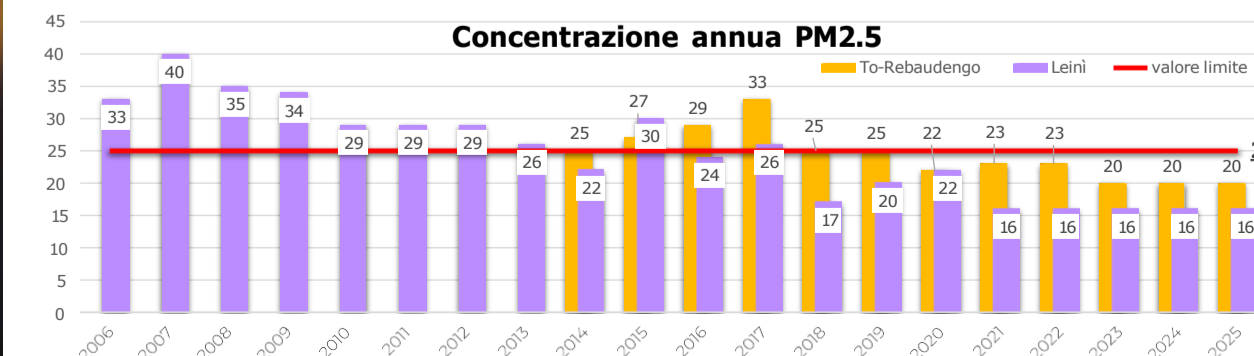
PM10 (Particolato ≤ 10 μm)

Nel 2025 si registra un leggero miglioramento del PM10 rispetto al 2024: il limite giornaliero è stato superato in 6 stazioni su 20



PM2.5 (Particolato sottile ≤ 2.5 μm)

Il valore limite annuale risulta ampiamente rispettato in tutte le stazioni di monitoraggio.



IMPATTI

PERCHÈ L'ARIA PULITA È VITALE

Salute Umana

Nel 2025, circa il **12%** dei decessi non traumatici tra gli adulti torinesi è attribuibile all'esposizione cronica al **PM2.5**.

Fonte: Report del Comitato Torino Respira e ISDE Torino.

Costi Economici

Aumento delle spese sanitarie per la cura di **patologie respiratorie** e **cardiovascolari** a lungo termine. A questo si aggiungono i costi per le imprese legati all'adeguamento alle nuove normative ambientali.

RISPOSTE

PIANO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA (PRQA)

La Regione Piemonte, attraverso il PRQA, cerca di conseguire l'obiettivo europeo di "Inquinamento Zero" entro il 2050. Le aree di intervento su cui si concentrano le **RISPOSTE** della politica sono:

- **Mobilità:** Riduzione dei veicoli inquinanti e forte incentivo alla mobilità sostenibile e al trasporto pubblico.
- **Energia:** Transizione verso le fonti rinnovabili, maggiore efficienza e drastica riduzione dell'uso di combustibili fossili e biomasse inquinanti.
- **Imprese & Agricoltura:** Supporto all'innovazione per ridurre le emissioni industriali e migliorare la gestione agricola (es. riduzione di ammoniaca e polveri).

CONCLUSIONI

IL FUTURO È NELLE NOSTRE MANI

I dati sulla qualità dell'aria degli ultimi 35 anni letti insieme con i dati economici di lungo periodo ci danno una **buona notizia**: l'aria a Torino sta oggettivamente migliorando. Tuttavia, le sfide per eliminare le ultime criticità ci ricordano che le istituzioni non possono farcela da sole. L'"Inquinamento Zero" entro il 2050 è un traguardo possibile, ma per raggiungerlo serve l'impegno quotidiano di tutti noi. Il respiro di Torino sta cambiando: continuiamo a migliorarlo.



FONTI
Relazioni annuali sulla qualità dell'aria: "Uno sguardo all'aria" - Alessandro Bertello (QR Code)

Ringraziamenti
Ing. Alessandro Bertello (Città Metropolitana Torino)
Ing. Manuela Bernardi (ARPA Piemonte)